

Iniziano i weekend di festa in previsione del Natale a Malborghetto con percorsi guidati nei boschi, eventi enogastronomici e musica della tradizione

# In Friuli atmosfere di Avvento

## LA MANIFESTAZIONE

**C'**è un Natale di confine, che sa di tradizione e di incanto. Fatto di passeggiate nel cuore del bosco, di musica, di piccolo artigianato. A Malborghetto (Udine), in un'ansa di Italia al confine con Austria e Slovenia, il Natale sa di fiaba. Si chiama "Advent Pur" e prepara ad un Avvento in sintonia con la natura, aspettando il Natale con un calendario di eventi, emozioni all'aria aperta, concerti, corsi e sport invernali che interessa tutte le frazioni e l'area delle Alpi Giulie. Un romantico percorso tra i boschi della piana di Valbruna in cui rivivere le antiche tradizioni: il vero gioiello è il sentiero che si sviluppa con un itinerario di 2,5 km che attraversa il bosco e la piana del paese, senza incontrare particolari dislivelli.



**SUGGERIMENTO**  
Panorama mozzafiato a Malborghetto per le iniziative organizzate per celebrare il Natale 2021

scrocchia sotto le scarpe, il silenzio ovattato tra gli alberi, l'aria gelida che colora le guance e il luccichio dei cristalli di ghiaccio che impreziosisce il paesaggio. Advent pur è un invito a compiere un suggestivo cammino nella natura.

A Valbruna, durante le serate



di "Advent pur", il centro pedonale sarà animato da un grazioso mercatino natalizio e da carrozze trainate da cavalli. A Malborghetto, nella magica atmosfera nel centro del borgo, sarà possibile ammirare il calendario monumentale dell'Avvento a Palazzo Veneziano. Senza dimenti-

care i laboratori di Casa Oberrichter, per bambini e adulti. A Ugovizza si terranno laboratori per la preparazione di biscotti tradizionali per adulti e bambini.

## LE SUGGERIMENTI

"Emozione e magia: credo che

quello che il visitatore ci dice, a proposito dell'esperienza, rappresenti molto bene il sentiero - conferma Alberto Busettini, assessore alla cultura del comune di Malborghetto - Ognuno può ricordarsi con il suo passo, decidere se viverlo singolarmente o in famiglia. Dietro a questo progetto c'è lo sforzo di un'intera comunità, dalla Pro Loco il Tiglio Valcanale, ai giovani, ai numerosi volontari, al comune di Malborghetto-Valbruna e al nostro sindaco Boris Preschern, che ha voluto far riscoprire l'emozione delle feste antiche nel nostro territorio». Il primo week-end di dicembre è la tradizionale festa del Krampus. A Palazzo Veneziano, fino al 9 gennaio si potrà visitare la mostra "Krampus, Metamorfosi di una maschera" rituale a cavallo tra due secoli. Quella dei Krampus, gli spiritelli malvagi e beffardi dell'Avvento, è una tradizione radicata in varie zone dell'ex Impero Austro-ungarico, dalla Baviera all'Ungheria, passando per il Friuli Venezia Giulia e la regione dolomitica. La festa del Krampus, così legata a quella di San Nicolò, si terrà il 5 dicembre nella piazza di Malborghetto, con maschere, dolciumi e antiche storie. Durante i giorni di apertura del sentiero si ascolterà musica tradizionale con Ottetto Lussari, Hohenthurner Burschenesang, Alpnhornbläser Valcanale, Familienmusik Lippauer, Zitherquartett Enzian, ed altri gruppi corali e musicali provenienti da Carinzia e Slovenia. Tra gli eventi musicali, l'11 dicembre nella chiesa di Santa Maria della Visitazione e S. Antonio "Vento dal Nord, Natale in Valcanale con Alessio Nicolauich Gioitti - voce, Poetical Consort e musiche rinascimentali e barocche. Tutti gli eventi di Advent Pur chiudono il 5 gennaio con la tradizionale rievocazione della Pechtra Baba, una befana rustica molto popolare nell'arco alpino.

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ALPENHORN

Lungo il sentiero si incontrano animali da fattoria, stufe a legna accese da mani sapienti, installazioni artistiche, sagome dipinte che evocano le tradizioni del solstizio d'inverno, fienili e presepi. La musica degli Alpenhorn fa da sottofondo, mentre nei vecchi tavoli si canta e si suona attorno al fuoco, raccontando leggende e storie che riscaldano i cuori e le lunghe notti del solstizio. Con la neve che

## IN PROGRAMMA LABORATORI PER BAMBINI E UNA MOSTRA SULLA TRADIZIONE DEI KRAMPUS

## L'INIZIATIVA

**D**odici mesi di pratici consigli per la cucina, il benessere e la bellezza, la casa, l'orto, il giardino e il balcone, curiosità e tante buone pratiche improntate ad uno stile di vita sostenibile in armonia con la natura. Torna il calendario Barbanera da domani, al costo di 2,90 euro più il prezzo del giornale in tutta l'area di diffusione del Gazzettino.

Sono 260 anni che la tradizione del Barbanera entra nella casa di milioni di famiglie italiane per dispensare stagione dopo stagione, mese dopo mese, pratici consigli sul buon vivere quotidiano. Pratico, piacevole e utile per le famiglie italiane che lo accolgono in casa, il Calendario lunario Barbanera vive nelle case

# L'arte riscoperta: Chagall e De Pisis a Pordenone

## LA MOSTRA

**N**ei depositi museali si celano talvolta incredibili sorprese. Sono un po' come le radici degli alberi. È proprio questa l'operazione che sta dietro "Il sogno delle cose - Quadri e sculture moderne dalle collezioni civiche di Pordenone", la mostra a cura di Alessandro Del Puppo e Luca Pietro Nicoletti, realizzata dal Comune di Pordenone con la collaborazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dell'Università degli Studi di Udine e della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, in esposizione alla Galleria Harry Bertoa di Pordenone fino al 13 febbraio 2022.

Circa 130 le opere selezionate, realizzate tra fine Ottocento e gli



RITROVATA Natura Morta di Toti Scialoja

anni duemila, esposte e appartenenti al patrimonio civico, e solitamente custodite nei depositi di Palazzo Ricchieri a seguito di acquisti e donazioni. Alcuni nomi in mostra: De Chirico, Savinio, Fontana, De Pisis, Sironi, Vedo-

va, Campigli, Guttuso, Picasso, Chagall, Delvaux. Ma anche quelli di artisti del territorio come Massimo Bottecchia, Nane Zavagno, lo stesso Bertoa, fino agli autori di oggi come Massimo Poldelmengo, Roberto Ku-

sterle, Danilo Di Marco.

## NUOVE PROPOSTE

Questo nuovo percorso che intende "restituire" alla città alcune opere tra le 2200 che erano nei caveau del Museo Ricchieri è un'operazione di tendenza attuale anche dai musei più importanti, per rimettere in circolo un patrimonio che è di tutta la città. 130 opere su 2200 presenti in deposito. E questo è un motivo di riflessione: i musei sono spazi di studio o di fruizione? L'opera fotografica commissionata appositamente ad Alessandro Ruzzier che apre l'esposizione e che ci porta nel misterioso dietro le quinte museali ci conduce a questo.

Poi il visitatore può perdersi nei due piani della Galleria Bertoa, lasciandosi trasportare da suggestioni differenti. Non si è

scelta infatti una mera esposizione cronologica delle opere ma dieci diverse aree tematiche: si parte con "Figure d'artisti" passando per "Miti, amori, Gran dame e allegorie" con Luigi Vettori a fianco alle allegorie di Chagall, le sculture di Mascherini e le innovative composizioni fotografiche di Roberto Kusterle. Si scorre una panoramica di "Volti" e si arrivano ad indagare "Paesaggi e natura" da Savinio a Braque. Non mancano i "Territori Friulani", le "Nature morte" le "Figure del lavoro" e l'indagine sugli "Spazi". Infine la moderna ricerca di "Tensioni" da Pizzinato a Vedova ci conduce nell'ultima stanza, quella dove sono conservati i classicheggianti sette pannelli realizzati da Corrado Cagli "Gli uomini illustri".

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Torna il calendario Barbanera Da domani con Il Gazzettino

degli italiani non soltanto come vero e proprio misuratore del tempo ma anche, considerata la sua longevità e il suo crescente successo, come specchio dei tempi. Continuano a piacere la filosofia che sta dietro il Barbanera, lo stile e i contenuti che si fanno interpreti di un mondo che vuole riappropriarsi del piacere delle cose semplici e di un rapporto armonioso con la terra e il cielo, uno stile di vita sostenibile e consapevole, sempre in armonia con i cicli delle stagioni.

## LE CURIOSITÀ

Nel calendario lunario 2022 di Barbanera mese dopo mese sarà possibile trovare - insieme alle

previsioni meteo, all'oroscopo, ai saggi proverbi e a tutti i santissimi e preziosi suggerimenti per la vita in casa, con buone pratiche, ricette di stagione e consigli per il buon vivere di ogni giorno; per l'orto, il giardino e il balcone, da curare seguendo le stagioni e le tecniche della tradizione; per il nostro benessere, perché la natura è fonte di ricette preziose per restare in forma. Il tutto sotto la guida attenta delle fasi lunari, perché è la luna a guidarci e a scandire i tempi delle nostre attività: indicando i tempi giusti non soltanto per seminare, raccogliere e potare, ma anche per travasare e imbottigliare, fino a prendersi cura del

nostro corpo e della nostra mente.

## LA STORIA

Edito per la prima volta a Folligno nel 1762, prima come lunario e poi come almanacco, il Barbanera è simbolo di un genere letterario che, viaggiando per fiere e mercati, ha contribuito a creare la cultura e l'identità di intere nazioni prima dell'avvento delle più moderne forme di comunicazione di massa, e dal 2015 è Memoria del mondo Unesco, cioè patrimonio documentario dell'umanità insieme all'alfabeto fenicio e al *De Revolutionibus orbium coelestium* di Copernico, alla Sinfonia n° 9 di Beetho-



**LA PRIMA EDIZIONE  
RISALE AL 1762  
MESE DOPO MESE  
PREVISIONI METEO,  
OROSCOPO, RICETTE  
E CONSIGLI UTILI**

ven, ai film dei Fratelli Lumière, al Diario di Anna Frank, alle fiabe di Andersen e dei fratelli Grimm, al Diario di Vasco di Gamma e a tante altre opere cui è riconosciuto un valore universale.

## LA NOVITÀ

Per festeggiare un compleanno così importante la Fondazione Barbanera 1762 ha aperto i cassetti dei suoi archivi storici e ha reso accessibile in rete, con un semplice click, la Collezione Barbanera dal 1762 ad oggi (www.barbanera1762.com). Sono circa 800 le pubblicazioni online, tra cui il prestigioso fondo Barbanera Unesco, la collezione di almanacchi e lunari Barbanera riconosciuta "Memoria del Mondo" quale simbolo universale della cultura degli almanacchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA